

Edilizia Pubblica

Proposta N.: **DG/PRO/2024/242**

**OGGETTO: PIANO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA: AGGIORNAMENTO DEGLI INTERVENTI
IN CORSO DI ATTUAZIONE**

LA GIUNTA

Premesso che

nel Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2024-2026 viene evidenziato che le politiche per la scuola e il sistema educativo dei prossimi anni saranno incentrate su strategie mirate al perseguimento di un elevato livello di qualità dell'offerta e al contempo al mantenimento di idonee condizioni per favorire pari opportunità di accesso delle giovani generazioni a percorsi educativi inclusivi;

un tema fondamentale nelle politiche educative e formative dei prossimi anni è infatti quello della qualificazione degli spazi scolastici, nella consapevolezza che questo deve coniugare molteplici finalità, ossia realizzare ambienti di apprendimento innovativi, più sicuri ed inclusivi, aperti al territorio e alla comunità educante, ma anche più sostenibili sotto il profilo energetico e ambientale. Nella prospettiva di qualificazione degli spazi rientrano anche le aree esterne delle scuole e dei servizi educativi in una logica di "outdoor education", leva centrale nell'educazione, non solo dentro le scuole ma anche nei contesti esterni;

obiettivo dell'amministrazione è quello di garantire a ogni bambino opportunità educative fin dalla primissima infanzia e sostenere le famiglie nel rispetto della loro scelte educative con l'impegno di qualificare gli spazi con progetti di edilizia scolastica e realizzarne di nuovi, funzionali all'azzeramento della lista di attesa nei nidi d'infanzia e fornire un sistema educativo e formativo integrato in cui la rete dei diversi soggetti che compongono la comunità educante (la famiglia, la scuola, le agenzie formative del territorio) valorizzino le occasioni di educazione e formazione delle giovani generazioni, identificando anche luoghi e spazi di incontro come occasioni di esperienza culturale, ludica, espressiva, cognitiva;

il perseguimento di tali obiettivi non può prescindere dalla qualità degli spazi destinati all'edilizia scolastica sotto molteplici profili, che presuppongono di coniugare standard più propriamente didattici ed educativi con quelli strutturali, ambientali, manutentivi, secondo un approccio di edilizia scolastica orientata ai più avanzati e innovativi modelli didattici e educativi verso una scuola aperta al territorio e alla comunità, come chiaramente definito sia nelle linee guida dell'edilizia scolastica della regione Emilia Romagna del 2021, sia nelle linee guida approvate dall'amministrazione nel 2022 di cui si dirà più oltre;

è consolidata la consapevolezza che gli spazi scolastici costituiscono un fattore determinante per la qualità dei processi educativi e di apprendimento e la ricerca pedagogica evidenzia come lo spazio e la sua configurazione, quindi la sua adattabilità a misura di chi lo vive, sia in grado di sostenere il lavoro

educativo e l'innovazione nelle più moderne metodologie didattiche, che affiancano al modello trasmissivo delle discipline quello incentrato sull'acquisizione delle competenze e su spazi flessibili modulabili per centri di interesse e ambienti inclusivi;

altrettanto consolidata è la consapevolezza che non solo la scuola rappresenti un presidio educativo e culturale e un punto di riferimento per la comunità ma anche l'edificio scolastico con i suoi spazi (interni ed esterni) rappresenti una ricchezza per il territorio e per la comunità, un luogo aperto a disposizione per le attività scolastiche ed extrascolastiche degli studenti e di tutta la comunità, in una logica di sistema formativo integrato e di comunità educante allargata al territorio e alle molteplici agenzie educative;

Premesso, inoltre, che

nel mese di gennaio 2022, in linea con la “Dichiarazione di emergenza climatica”, il Comune di Bologna ha intrapreso il percorso verso l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica al 2030 candidandosi alla Missione UE “100 città a impatto climatico zero entro il 2030 - per e dai cittadini”;

ad aprile 2022 il Comune di Bologna è stato selezionato dalla Commissione Europa tra le 100 città europee che lavoreranno per raggiungere gli obiettivi della Missione UE “100 città a impatto climatico zero entro il 2030 - per e dai cittadini”;

nella cornice della Missione convergono diversi progetti chiave già avviati quali: la decarbonizzazione del Trasporto Pubblico Locale (rete tram, filobus, SFM), il completamento del Biciplan e degli incentivi per la mobilità attiva, la trasformazione dell'illuminazione pubblica a LED, la diffusione locale di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, la sostituzione delle forniture di origine fossile con forniture da fonti rinnovabili, la promozione di forme di condivisione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili con sperimentazioni nell'edilizia residenziale pubblica;

Considerato che

da una ricognizione di carattere tecnico, l'Amministrazione ha ritenuto importante avviare una programmazione inerente la riqualificazione degli edifici scolastici prevedendo, da una parte, una graduale sostituzione degli edifici ritenuti difficilmente adeguabili ai criteri di risparmio energetico e di sicurezza sismica, se non a fronte di ingenti risorse economiche, nel rispetto del principio della sostenibilità ambientale e del ciclo di vita degli edifici e dei materiali componenti e, dall'altra, un progressivo miglioramento delle prestazioni energetiche e dei livelli di sicurezza antisismica dei manufatti edilizi esistenti, attraverso interventi di manutenzione straordinaria;

la costruzione di nuove scuole permette di creare degli ambienti educativi all'avanguardia, non solo da un punto di vista tecnico, di rispetto per l'ambiente, di presenza di spazi verdi e connettività, ma anche da un punto di vista dell'apprendimento e di inclusività di quartiere in quanto il luogo diventa un polo urbano di incontro e laboratorio didattico aperto al territorio;

accanto a questa esigenza di riqualificazione del patrimonio esistente sotto i molteplici profili sopra descritti, vi è anche la pressante esigenza di ampliare l'offerta soprattutto nel settore dei servizi educativi per la prima infanzia;

Considerato, inoltre, che

a seguito dei bandi a cui ha partecipato l'Amministrazione Comunale, sono state ammesse a finanziamento le seguenti proposte, in alcuni casi prevedendo il co- finanziamento comunale:

Intervento	Intervento	QUOTA FINANZIAMENTO PNRR	QUOTA COMUNE DI BOLOGNA	totale QE	FOI - E ORDINARIO

Missione 2 Componente 3 Investimento 1.1	Demolizione e ricostruzione delle scuole Armandi Avogli	€ 3.000.000,00		€ 3.000.000,00	€ 300.000,00
Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1	Ampliamento dell'esistente polo 0-6 anni (Infanzia Dall'olio, Nido Cavina) per la realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia 0-6 giuntato sismicamente (Polo Marzabotto), in via Bruno Monterumici,1, Bologna	€ 4.020.400,00	€ 174.800,00	€ 4.195.200,00	€ 402.040,00
	Demolizione di edificio inagibile per la realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia 0-6 anni - via Menghini , 4 Bologna	€ 4.199.800,00	€ 182.600,00	€ 4.382.400,00	€ 419.980,00
	Realizzazione nuovo Asilo Nido in via Barbacci, Bologna	€ 4.065.500,00	€ 86.500,00	€ 4.152.000,00	€ 406.550,00
	Demolizione e ricostruzione Asilo nido Cavazzoni in Via Bezzecca 10, Bologna	€ 4.065.500,00	€ 86.500,00	€ 4.152.000,00	€ 406.550,00
Missione 4 Componente 1 Investimento 1.2	Realizzazione nuovi spazi da adibire al servizio di mensa scolastica presso Scuola Primaria "Fortuzzi"	€ 570.000,00	€ 43.000,00	€ 613.000,00	€ 167.953,50
Missione 4 Componente 1	costruzione e successiva demolizione della scuola secondaria di	€ 2.000.000,00	€	€	€

Investimento 3.3	primo grado "Besta", viale Aldo Moro, Bologna		14.600.000,00	16.600.000,00	1.964.735,2
Missione 5 componente 2 investimento 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA	riqualificazione di villa Aldini e annessa ex casa del mutilato, via dell'Osservanza, Bologna	€6.000.000,00	0	€6.000.000,00	0

per procedere celermente all'avvio delle progettazioni degli interventi ammessi a finanziamento con fondi del "Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziati dall'Unione europea – Next Generation EU", con delibera consiliare N. Proposta DC/PRO/2022/68 N. Repertorio DC/2022/68 P.G. N. 451443/2022 esecutiva il 27/07/2022 fu approvato il terzo adeguamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024, in cui vennero inseriti tutti i progetti di cui era stata presentata la domanda di finanziamento;

Rilevato, inoltre, che

progettare nuove scuole in grado di soddisfare i differenti profili descritti in premessa - pedagogici, ambientali, strutturali - è un lavoro complesso che richiede la declinazione attenta di tutti gli aspetti rilevanti in forma di veri e propri standard qualitativi a cui ispirarsi;

per questo motivo, attraverso un lavoro interdisciplinare, sono state elaborate delle linee guida per la progettazione dei nuovi edifici scolastici che, ispirandosi alle più moderne teorie pedagogiche e recenti elaborazioni prodotte sullo stesso tema, si focalizzano sugli aspetti più rilevanti e prioritariamente sugli spazi interni, sulle prestazioni tecniche dell'edificio che interessano il benessere ambientale e psicofisico e sul rapporto privilegiato tra interno ed esterno; tali linee guida sono state approvate con Delibera di Giunta N. Proposta: DG/PRO/2022/303, N. Repertorio: DG/2022/275, N. P.G.: 686603/2022 avente ad oggetto "PIANO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA: INDIRIZZI SUGLI INTERVENTI DA PROGRAMMARE E APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE."

Dato atto che

in data 16.12.2022, è stata adottata la versione definitiva del Programma Nazionale METRO Plus e città medie Sud" 2021 - 2027, con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)9773;

per consentire la traduzione operativa degli elementi strategici del Piano e delle specifiche esigenze di sviluppo territoriale, nel quadro dei criteri metodologici e tecnico-amministrativi previsti dai regolamenti comunitari per il ciclo di programmazione 2021-2027, il Programma ha identificato le seguenti priorità di intervento:

Priorità 1 – Agenda digitale e innovazione urbana;

Priorità 2 – Sostenibilità ambientale;

Priorità 3 – Mobilità urbana multimodale e sostenibile;

Priorità 4 – Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale;

Priorità 5 – Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale – Città Medie Sud;

Priorità 6 – Infrastrutture per l'inclusione sociale – Città Medie Sud;

Priorità 7 – Rigenerazione Urbana;

Priorità 8 – FESR e Priorità 9 FSE Plus – Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 8;

con delibera di Giunta del Comune di Bologna P.G. n. 77951/2024 è stato approvato il Piano Operativo di Bologna (versione 06.02.2024) che individua le operazioni (progetti) da realizzare all'interno del PN Metro Plus 2021 – 2027 nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata al Comune di Bologna;

all'interno di tale finanziamento sono stati ammessi i seguenti interventi relativi alla qualificazione degli

spazi esterni di edifici scolastici in via di realizzazione:

cod int	Denominazione	Importo totale
6898	IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO DI BOLOGNA DEL PROGRAMMA PN METRO PLUS BO2.2.7.2.A PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021 - 2027- Riqualificazione dell'area verde pertinenziale di Villa Aldini (2.2.7.2a)	850.000,00 €
6901	IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO DI BOLOGNA DEL PROGRAMMA PN METRO PLUS BO2.2.7.2.A PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021 - 2027- Riqualificazione del giardino Don Bosco al fine di realizzare un parco inclusivo tramite un processo di progettazione partecipata (2,2,7,2a)	502.000,00 €
6902	IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO DI BOLOGNA DEL PROGRAMMA PN METRO PLUS BO2.2.7.2.A PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021 - 2027- Riqualificazione del giardino scolastico delle nuove scuole Armandi Avogli (2.2.7.2a)	793.000,00 €
6904	IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO DI BOLOGNA DEL PROGRAMMA PN METRO PLUS BO2.2.7.2.A PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021 - 2027- Riqualificazione del giardino scolastico del nuovo Polo 0-6 Marzabotto	260.000,00 €
6906	IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO DI BOLOGNA DEL PROGRAMMA PN METRO PLUS BO2.2.7.2.A PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021 - 2027- Riqualificazione del giardino scolastico del nuovo Polo 0-6 via Menghini	495.000,00 €

è opportuno inoltre evidenziare che, nell'ambito dell'edilizia scolastica, a far data dal 2017 sono stati avviati importanti interventi di riqualificazione energetica utilizzando fondi propri, fondi trasferiti da altri enti e fondi strutturali europei (PON - Pon React EU) che hanno permesso di intervenire su oltre 40 edifici.

Considerato anche che, coerentemente con gli obiettivi generali del PUMS e con le azioni individuate nei piani relativi alla mobilità sostenibile (PUMS, PGTU e Biciplan) e con i programmi dell'Amministrazione:

da diversi anni attraverso il progetto “Bologna a scuola si muove sostenibile” il Comune promuove la mobilità scolastica sostenibile e sicura per ridurre l'uso delle auto in prossimità delle scuole e lungo gli itinerari casa-scuola. Si tratta di un progetto di comunità rivolto alle scuole bolognesi per promuovere la sostenibilità negli spostamenti casa-scuola in modo da renderli anche momenti educativi ed occasione di

socializzazione per i bambini nonché migliorare la vivibilità della città. Dal dialogo e collaborazione con le scuole (ormai circa 40 scuole primarie) si sono attivati pedibus e bicibus, gruppi di bambine e bambini che vanno a scuola insieme a piedi o in bicicletta, accompagnati da alcuni genitori o volontari di associazioni del territorio.

al contempo il Comune ha provveduto, mediante finanziamenti europei e i Piani di Sicurezza Stradale, a eseguire interventi diffusi atti a ridurre l'incidentalità, a migliorare l'accessibilità ciclabile e pedonale e a eliminare le barriere architettoniche, con particolare attenzione alle situazioni in prossimità degli ambiti scolastici e nei percorsi casa-scuola all'eliminazione di barriere architettoniche;

inoltre, in corrispondenza delle aree esterne agli edifici scolastici, l'Amministrazione sta intervenendo sul territorio in modo diffuso, tramite interventi per la realizzazione di nuove aree scolastiche pedonali mediante soluzioni progettuali che migliorino la qualità della vita e la qualità ambientale introducendo vegetazione tramite azioni di de - paving e arredi urbani innovativi, anche in ottemperanza delle indicazioni di cui alla delibera di Giunta comunale Proposta DG/PRO/2020/192 Rep. n. DG/2020/174 P.G. n. 299796/2020 del 28/07/2020, tramite la quale è stato approvato il Piano per la Pedonalità Emergenziale (PPE);

gli interventi di cui sopra rientrano in una visione generale che ha portato anche alla introduzione della Città30;

il complesso di azioni di cui sopra ha visto anche momenti di ascolto e coinvolgimento e ingaggio delle scuole, dei genitori delle scuole, degli alunni e delle comunità urbane locali.

A seguito del proseguimento dell'iter autorizzativo degli interventi finanziati con fondi PNRR, tutti i progetti sono stati approvati, in particolare lo stato di avanzamento è il seguente:

Demolizione di edificio per la realizzazione di un nuovo polo per la Scuola Primaria in Via Saragozza, 238 (scuole Armandi avogli) - finanziamento PNRR, Misura 2, Componente 3 e Investimento 1.1 "Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici". i lavori sono stati affidati alla Società PRIMOS S.r.l., con DD/PRO/2024/5080, il 29/03/2024, a seguito della procedura di Accordo Quadro con INVITALIA. I lavori sono stati avviati il medesimo giorno. E' stata completata la demolizione dei diversi plessi esistenti ed è in corso lo smaltimento dei diversi materiali demoliti.

Ristrutturazione dell'ex casa del custode ad uso mensa nella scuola primaria Fortuzzi, viale Giurini 2 - finanziamento PNRR, Misura 4, Componente 1, Investimento 1.2: "Piano di estensione del tempo pieno e mense. I lavori sono stati affidati alla Società Santoro Rent Srl. con aggiudicazione DD/PRO/2023/17950, il 17/11/2023. L'avvio dei lavori è in data 30/11/2023. I lavori sono in corso e si sta procedendo con la demolizione del coperto e dei solai dei diversi piani, sono stati inoltre adeguati e devianti gli impianti meccanici e idrico-sanitari dei restanti immobili dello stesso plesso scolastico. Sono state realizzate tutte le opere in c.a.

Demolizione di edificio inagibile per la realizzazione di nuovo polo per l'infanzia 0-6 anni in via Menghini, 4 - Bologna - Finanziamento PNRR, Misura 4, Componente 1 Investimento 1.1.: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. Si è proceduto con un appalto integrato affidato alla Società DEVI Impianti Srl, con DD/PRO/2023/18337 del 27/11/2023, a seguito della procedura di Accordo Quadro con INVITALIA. i lavori sono stati consegnati il 29/12/2023. Sono state ultimate tutte le demolizioni e lo smaltimento dei diversi materiali dell'edificio e si è proceduto con lo scavo per la realizzazione del nuovo edificio. Sono in corso le opere di fondazione;

"Ampliamento dell'esistente polo 0-6 anni (Infanzia Dall'olio, Nido Cavina) per la realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia 0-6 giuntato sismicamente, in via Bruno Monterumici, 1 - Bologna - Finanziamento PNRR, Misura 4, Componente 1 Investimento 1.1.: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. Si è proceduto con un appalto integrato affidato alla Società DEVI Impianti Srl, con DD/PRO/2023/19262 del 13/12/2023, a seguito della procedura di Accordo Quadro con INVITALIA; i lavori sono stati consegnati il 23/12/2023. Sono state ultimate tutte le demolizioni compreso la palestra e i locali limitrofi dell'esistente polo dell'infanzia

esistente Dozza, Dallolio e Cavina e parte dei locali inagibili dell'ex Nido ed Ex infanzia, posti al piano terra del Condominio di via Emilia Ponente 42. Si sta procedendo alla costruzione del nuovo edificio.

“Realizzazione del nuovo nido in via Barbacci” Finanziamento PNRR, Misura 4, Componente 1 Investimento 1.1.: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. Appalto integrato affidato alla Società Cetola S.P.A., con DD/PRO/2023/19815 del 20/12/2023, individuata a seguito della procedura di Accordo Quadro con INVITALIA; i lavori sono stati consegnati in data 04/04/2024. Sono in corso verifiche e controlli propedeutici per la realizzazione del nuovo Asilo Nido che dovrà contenere almeno 84 bambini, ovvero 4 sezioni, di cui 1 lattanti (0-12 mesi), una divezzi (12-24 mesi) e 2 grandi (24 - 36 mesi); Nelle prossime settimane si procederà allo scavo di fondazione del nuovo edificio;

“Demolizione e ricostruzione con aumento capienza bambini dell'asilo nido Cavazzoni, in via Bezzecca, 10 - Bologna, Finanziamento PNRR, Misura 4, Componente 1 Investimento 1.1.: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. Appalto integrato affidato alla Società Subissati Srl, con DD/PRO/2023/18893 del 01/12/2023, individuata a seguito della procedura di Accordo Quadro con INVITALIA; i lavori sono stati consegnati il 30/11/2023. È in corso di realizzazione la platea di fondazione del nuovo plesso e sono in corso gli ordini della fornitura dei pannelli di XLAM e legno lamellare delle strutture verticali ed orizzontali.

Riqualficazione di villa Aldini e annessa ex casa del mutilato, via dell'Osservanza, Missione 5, componente 2, Investimento 2.1 Rigenerazione Urbana. Appalto integrato affidato al RTC Medil s.r.l. (mandataria) Consorzio stabile Costruendo srl consorziate esecutrici De Rose Service s.r.l. Triscari Costruzioni s.r.l. (mandante) con determinazione dirigenziale Repertorio DD/2023/10877 (DD/PRO/2023/11714, P.G. n. 486690/2023) del 19/07/2023. Il 05/02/2024 è stata effettuata una consegna parziale dei lavori per le lavorazioni di Strip out e demolizione torre dell'acqua e altre opere propedeutiche all'inizio dei lavori. La consegna definitiva dei lavori è stata effettuata in data 29/08/2024. Attualmente sono terminate tutte le attività di demolizione (sia torre dell'acqua che demolizioni interne dell'ex casa del mutilato) e sono state avviate le lavorazioni di consolidamento dei solai e scuci-cuci delle murature dell'ex casa del mutilato. A breve verranno realizzate anche le opere provvisorie e ponteggi sul perimetro di Villa Aldini per la realizzazione del nuovo coperto.

In merito all'intervento di costruzione e successiva demolizione della scuola di primo grado Besta, viale Aldo Moro, Missione 4, Componente 1, Investimento 3.3 con determinazione dirigenziale P.G. 797270/2023 è stata disposta l'aggiudicazione in favore dell'operatore economico I.T.I. Impresa Generale s.p.a. per l'importo netto di euro 12.121.734,75 di cui 11.694.473,92 per lavori risultante dall'applicazione del ribasso offerto pari al 20,5% (di cui euro 3.959.248,90 per costi della manodopera) ed euro 427.260,83 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, cui si aggiungono euro 1.212.173,48 per I.V.A. al 10%, rimodulando altresì il quadro economico.

Per questo progetto, come per tutti gli altri, l'obiettivo è stato quello di minimizzare l'impatto della nuova costruzione sull'area verde esistente; infatti, in fase progettuale è stato eseguito un rilievo del parco con l'individuazione delle alberature presenti prestando particolare attenzione a quelli di particolare rilevanza, così come definito dal Regolamento del Verde del Comune di Bologna. Da questa analisi è derivato il layout di progetto che si articolava con una sagoma “irregolare” attorno alle alberature presenti preservandole per quanto possibile e rendendole parte del progetto architettonico stesso. Il progetto prevedeva l'abbattimento di n. 31 alberi tutelati, ai sensi del Regolamento del verde del Comune di Bologna, mentre non è previsto l'abbattimento di alcun albero di grande rilevanza presente nel parco, per cui non è stata richiesta alcuna deroga. Per gli alberi tutelati da abbattere sono previsti nuovi impianti in rapporto 1:2, come indicato nel citato Regolamento del Verde;

considerata l'importanza della presenza del verde in un'area già antropizzata, in fase di indizione della gara è stato assegnato un punteggio premiante al concorrente che offriva la piantumazione di ulteriori alberi ed uno studio sulla riqualficazione dell'intero parco don Bosco;

con verbale del 30/11/2023 il Direttore dei Lavori, previa autorizzazione del Responsabile del Procedimento, ha provveduto alla consegna anticipata e parziale dei lavori in oggetto, per accantieramento, come ammesso dall'art. 17 co. 8 e dall'art. 225 co. 8 del D.Lgs 36/2023 che consente l'applicazione dell'art. 8 del D.L. 76/2020 convertito in L. 120/2020, essendo il progetto co-finanziato

PNRR;

in data 08/02/2024 è stato stipulato contratto d'appalto Rep. 213057 con l'operatore economico I.T.I. impresa Generale per l'importo netto di euro 12.121.734,75;

in data 15/02/2024 è stato stipulato contratto d'appalto Rep. n. 8709 relativamente al servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativamente all'intervento "PNRR NEXT GENERATION EU: NUOVA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO BESTA" (COD. INT. 6196) PNRR M4 C1 I 3.3, nell'ambito dell'accordo quadro ex art. 54 d.lgs. 50/2016 per servizi di ingegneria/architettura connessi ad interventi di competenza del settore edilizia - lotto 2. affidamento al Raggruppamento costituito dall'ing. Luca Lenzi (mandataria) e arch. Marcello Milone (mandante) nella persona dell'arch. Marcello Milone per l'importo netto di euro 100.039,93, oltre oneri previdenziali e fiscali nella misura prevista per legge.

Dato atto che la recinzione installata il 29/01/2024 dall'appaltatore è stata completamente divelta e abbattuta nella mattinata stessa del 29 gennaio scorso da parte di manifestanti che hanno occupato l'area oggetto dell'intervento;

ad aggravare ulteriormente tale situazione di blocco dei lavori dal 29/01/2024, l'Amministrazione Comunale è stata convenuta in giudizio con ricorso ex art. 700 c.p.c. promosso dai cittadini componenti il "Comitato Besta", a mezzo del quale è stata richiesta l'emissione di provvedimento d'urgenza di sospensione dei lavori del progetto "Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado Besta – progetto Scuole Besta". Il procedimento radicatosi avanti al Tribunale di Bologna (R.G. n. 1609/2024 - Giudice dott.ssa Carolina Gentili) si è concluso con il pronunciamento da parte del giudice, avvenuto in data 29/03/2024, attestante il respingimento del ricorso stesso;

in data 03/04/2024, a seguito di specifico Ordine di Servizio n. 1 da parte della Direzione Lavori (traspresso all'appaltatore tramite pec con PG 217877/2024 del 02/04/2024), sono dunque riprese le lavorazioni di parziale accantieramento e abbattimento degli alberi. Tali lavorazioni sono state possibili solamente grazie al supporto e alla sotto stretta supervisione delle forze di Polizia addette al mantenimento dell'ordine pubblico, che hanno coordinato in accordo con il RUP e con il Direttore dei Lavori le lavorazioni di cantiere. E, tuttavia, nonostante l'ingente spiegamento di agenti in tenuta antisommossa (più di 100 agenti), non è comunque stato possibile evitare l'ingresso in aree di cantiere di manifestanti con specifico intento di interrompere le lavorazioni in corso, interferendo con le stesse. La presenza dei manifestanti ha impedito di concludere le lavorazioni in sicurezza, tanto che i lavori sono stati sospesi, su specifico ordine di Digos e Questura, in quanto i manifestanti e gli occupanti hanno forzato con violenza i cordoni difensivi predisposti dagli agenti di Polizia, provocando ferite agli stessi (16 agenti sono stati ricoverati) e invadendo di fatto la porzione di parco in cui erano in corso le operazioni di cantiere. Visti gli eventi è stata nuovamente disposta la sospensione dei lavori, in quanto non era possibile procedere con i lavori in totale sicurezza;

gli scontri del 03 aprile 2024 hanno reso necessario l'intervento da parte della Prefettura (stante la natura di ordine pubblico degli eventi occorsi) e del Sindaco di Bologna per poter giungere ad una soluzione della questione. Si è pertanto attivato, su specifica richiesta del Sindaco, un tavolo di confronto e trattativa con i Comitati che si oppongono alla realizzazione della nuova scuola. Contestualmente il Sindaco stesso ha confermato e si è preso carico della sospensione del cantiere (come riscontrabile in dichiarazioni pubbliche riportate anche dalla stampa). Tale confronto ha avuto inizio già dal 9 Aprile 2024 e si è successivamente sviluppato in una serie di incontri (19 aprile – 06 maggio – 14 maggio – 20 maggio) ai quali hanno partecipato, oltre ai Comitati degli oppositori, anche il Sindaco e/o Vicesindaca del Comune di Bologna, Capo di Gabinetto del Comune di Bologna, Direttore del Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima, la Direttrice e i tecnici del settore Edilizia Pubblica del Comune di Bologna, i progettisti della nuova scuola, il Comitato dei favorevoli all'intervento e ulteriori tecnici esperti nei vari ambiti e settori (Strutture, Impianti ed efficienza energetica, verde - parchi pubblici); si evidenzia che alcuni di questi incontri sono stati disertati dai Comitati dei contrari. Obiettivo di tale confronto da parte dell'Amministrazione Comunale era quello di trovare soluzioni ed eventuali affinamenti condivisi per poter proseguire con i lavori appaltati. Tali incontri si sono tuttavia dimostrati infruttuosi in quanto, nonostante l'Amministrazione Comunale e i relativi tecnici abbiano, da un lato, mostrato e dimostrato la

bontà e la liceità del progetto esecutivo approvato e appaltato e, dall'altro, si siano aperti a possibili miglioramenti soprattutto relativamente al progetto del verde, i comitati dei contrari hanno sempre e solo chiesto di abbandonare il progetto di nuova realizzazione delle Scuole Besta e di proseguire con la soluzione alternativa di riqualifica e miglioramento del fabbricato esistente, senza dare alcuno spunto tecnico;

da alcuni mesi sono in corso i lavori di costruzione della prima linea tranviaria di Bologna (Linea Rossa) che interessano tra l'altro le aree perimetrali del giardino Don Bosco, in particolare via Serena e via Aldo Moro, vie nelle quali nel periodo tra aprile e giugno scorsi, gli occupanti del giardino Don Bosco hanno contrastato e tentato di impedire le lavorazioni del tram, creando anche dei danneggiamenti alle attrezzature del cantiere;

in particolare, nelle giornate del 19-20 giugno, si sono verificati scontri violenti con le forze dell'ordine, chiamate a garantire le attività in corso. Anche in questa circostanza ci sono stati dei feriti. Le notizie e le immagini di tali scontri hanno avuto risalto nazionale;

a fronte del perdurare di questa situazione di conflitto il giorno venerdì 26 luglio scorso si è svolto un Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del quale si riportano di seguito i passaggi salienti:

il Questore, in premessa, ha sottolineato il clima di crescente tensione che dall'inizio dell'anno si registra da parte dei collettivi anarcoambientalisti, dei comitati e ad oggi del sindacalismo di base nei confronti dell'iniziativa del Comune di Bologna di costruire un nuovo plesso scolastico per l'Istituto "Besta", che prevede il taglio di alcuni alberi;

tali tensioni sono già sfociate in manifestazioni, cortei, alcuni scontri con le Forze di Polizia, con feriti, e minacce al Sindaco ed ai suoi assessori, a cui si sono aggiunte nei mesi ulteriori preoccupazioni per l'appoggio di manifestanti provenienti da altre province;

anche il contesto operativo nel quale stanno già operando le Forze di Polizia è molto complesso stante l'esistenza di un cantiere e di una vasta area boschiva da tenere sotto controllo e mettere in sicurezza. Una condizione, quest'ultima, particolarmente preoccupante anche in relazione ai tempi di realizzazione dell'opera, come è dimostrato dagli scontri del 19 giugno u.s. quando un gran numero di manifestanti, la maggior parte dei quali proveniente da altre province, è ripetutamente entrata in contatto con le Forze di Polizia;

ne consegue che, qualora si decidesse di portare a compimento l'operazione, sarebbe notevole il numero di rinforzi delle Forze dell'Ordine da impiegare durante l'intervento di taglio degli alberi e nei giorni successivi, al fine di garantire l'incolumità dei lavoratori impiegati nelle operazioni;

è stato evidenziato come l'operazione di sgombero dei manifestanti, stante il quadro fornito dal Questore, sarebbe comunque una operazione ad alto impatto per l'ordine e la sicurezza pubblica e pertanto l'Amministrazione Comunale è stata invitata congiuntamente a continuare ad esplorare soluzioni alternative tali da superare l'alto clima di tensione che in crescendo si è registrato tra i manifestanti;

il Sindaco, preso atto del quadro prospettato, ha condiviso le preoccupazioni espresse e fornito alcune soluzioni, realizzabili con la collaborazione del Dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale, immediatamente convocato, e dei Dirigenti scolastici interessati;

la soluzione prospettata in tale sede, condivisa con il Dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale, è la seguente:

in un'area adiacente al Parco Don Bosco è in via di ultimazione la realizzazione di una struttura scolastica denominata Polo Dinamico, di proprietà della città metropolitana di Bologna. Tale struttura, che potrà essere utilizzata a partire dal prossimo anno scolastico 2024/2025, fu progettata per ospitare in un'ala (la più corta) alcune classi del liceo Copernico, e nell'altra le classi del liceo Sabin.

la nuova soluzione individuata dall'Amministrazione Comune prevede che le classi del Sabin (che sono

attualmente posizionate all'interno di container di ottima fattura e comfort nell'area scolastica del Sabin stesso) mantengano temporaneamente l'attuale situazione, con l'aggiunta di nuovi moduli per ospitare eventuali ulteriori classi, in attesa della realizzazione di una succursale e relativa palestra da collocarsi nell'area adiacente al Sabin ed evitare così nei prossimi anni per gli studenti, provenienti in buona parte dai comuni dell'area metropolitana, la necessità di doversi spostare in un altro quartiere dopo aver raggiunto il Sabin.

in tale modo l'ala lunga del Polo Dinamico, che quindi non ospiterebbe più le classi del Sabin, sarebbe a totale disposizione delle classi delle scuole Besta, inclusa un'ampia disponibilità di spazi per laboratori e altre necessità educative;

le due ali del Polo Dinamico hanno entrate separate e spazi non promiscui. Questo garantirà spazi adeguati, confortevoli e di nuovissima realizzazione sia per le classi del Copernico che per quelle delle Besta.

Anche in relazione a quanto emerso nel corso del suddetto Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, l'Amministrazione si è quindi assunta la responsabilità di risolvere la situazione di stallo in essere già da diversi mesi, che peraltro stava compromettendo il rispetto dei vincoli e delle scadenze previste dalla linea di finanziamento PNRR, al fine principale di scongiurare nuovi scontri che avrebbero messo a serio rischio l'incolumità dei manifestanti, degli agenti di polizia e anche della cittadinanza;

tra le ipotesi che erano già state vagliate dall'Amministrazione anche a seguito del tavolo di confronto aperto con i cittadini non si era ritenuta vantaggiosa la scelta di riprogettare l'intervento nel medesimo sedime di quello esistente, in quanto ciò avrebbe comportato ulteriori costi di progettazione, la perdita del finanziamento PNRR per mancato rispetto della tempistica imposta dal predetto finanziamento, nonché un allungamento dei tempi nel fornire una nuova sede agli studenti delle scuole Besta;

si sono quindi valutate possibili soluzioni alternative che consentissero di ospitare le attività scolastiche in una struttura adeguata e collocata nelle vicinanze e si è in particolare verificata la disponibilità, concretizzatasi solo di recente, del cosiddetto Polo Dinamico in corso di ultimazione da parte della Città Metropolitana, ipotesi come detto descritta nel corso del Comitato per la sicurezza di cui sopra;

tenuto conto di tutto quanto sopra esposto la Giunta Comunale con Orientamento del 30 luglio 2024, P.G. 541463/2024 ha scelto di non procedere con la realizzazione del nuovo edificio all'interno del parco Don Bosco e di utilizzare la nuova scuola in via Zacconi in corso di completamento, offrendo alla comunità scolastica di San Donato una scuola media all'interno del "Polo Dinamico", da subito accessibile senza ulteriori cantieri, scongiurando un'ulteriore escalation del conflitto e ritenendo non opportuno realizzare una scuola, sede di didattica, formazione ed educazione per antonomasia, utilizzando la forza pubblica;

tale scelta consente di dare risposta immediata alle esigenze degli studenti e dei docenti di utilizzare un luogo sicuro e senza barriere architettoniche, prevedendo in prospettiva di realizzare in altra sede ulteriori aule per le scuole superiori;

il Sindaco, intervenendo con una comunicazione di inizio seduta del Consiglio Comunale di lunedì 29 luglio scorso, ha illustrato analiticamente tutto quanto sopra riportato e le conclusioni a cui è pervenuto nell'interesse pubblico.

In relazione all'importo dell'intervento di costruzione e successiva demolizione della scuola di primo grado Besta in viale Aldo Moro, pari ad euro 18.437.645,20 (compreso oneri fiscali al 10%) si è provveduto:

- per euro 14.600.000,00 con mutuo BEI
- per euro 3.837.645,20 con fondi PNRR (di cui euro 2.000.000,00 per finanziamento originario ed il resto integrazione dal Fondo Opere Indifferibili)

Alle somme suddette si aggiungono, fuori dal quadro economico, risorse stanziare dal Comune di Bologna per euro 574.332,07.

Al momento attuale sono state sostenute le seguenti spese:

euro 564.183,52 per progettazione

euro 127.055,03 per servizio di verifica

euro 4.447,89 per lo studio di impatto acustico

euro 1.285,00 ANAC

euro 5.325,66 Incentivo Funzioni Tecniche

oltre alla quota di interessi sul mutuo - calcolata fino alla rata pagata al 30/06/2024 - pari a 324.823,81 euro.

Relativamente alle spese suddette già sostenute:

- è stata finanziata con risorse PNRR la somma di euro 127.055,03 per il servizio di verifica, ed euro 30,00 ANAC sul servizio di verifica;

- con risorse del mutuo la cifra di 880 euro per spese ANAC;

- le rimanenti spese sono state finanziate con risorse del bilancio comunale.

Si evidenzia, infine, che è stata incassata la somma di euro 600.000,00 come anticipazione PNRR, al momento utilizzata in quota parte come sopra evidenziato, che sarà da restituire.

La scelta di non procedere alla realizzazione del nuovo edificio nel Parco Don Bosco comporta il recesso contrattuale ex art.123 del D.Lgs. 36/2023, con il conseguente riconoscimento delle prestazioni eseguite nonché, per la differenza, un indennizzo pari al 10% delle prestazioni non eseguite.

Visto quanto sopra evidenziato, nel citato atto del 30/7 scorso la Giunta Comunale ha assunto i seguenti orientamenti:

1) di dare mandato al Dipartimento Lavori Pubblici, Verde e Mobilità ed al Settore Edilizia Pubblica di procedere al recesso ex art. 123 del D.Lgs. 36/2023 degli appalti affidati rispettivamente all'esecuzione dei lavori e al servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, adottando altresì i provvedimenti amministrativo - contabili necessari in ordine al pagamento delle prestazioni eseguite oltre quanto previsto per legge, previa individuazione delle risorse necessarie, dato atto che tali spese non potranno trovare copertura con le risorse attualmente impegnate a valere su PNRR e mutuo;

2) di dare mandato ai Settori competenti di procedere a porre in essere tutti gli adempimenti necessari al trasloco presso il nuovo plesso scolastico in Via Zacconi, soluzione che si è resa disponibile solo di recente;

3) di dare mandato ai vari Dipartimenti ed Aree coinvolte, tenuto conto della tipologia dei finanziamenti (PNRR e mutuo), di verificare quali ulteriori adempimenti e provvedimenti siano necessari per dare attuazione agli indirizzi (variazioni di bilancio, atti di natura patrimoniale per l'utilizzo del nuovo Polo Dinamico della Città Metropolitana, accordi con i soggetti finanziatori PNRR anche per ipotesi di reimpiego e operazioni di riallocazione del mutuo), riservandosi di deliberare successivamente in merito. Con riferimento agli orientamenti di cui sopra, anche a seguito dei successivi approfondimenti effettuati dalle strutture competenti, si evidenzia quanto segue:

1) da una valutazione preliminare emerge che in considerazione dei lavori eseguiti e nel rispetto dell'art. 123 del D.Lgs. 36/2023 l'importo stimato da riconoscere complessivamente all'appaltatore è pari indicativamente a 1.020.000,00 Euro;

2) la Città metropolitana concederà al Comune di Bologna parte degli spazi di Via Zacconi del cosiddetto Polo Dinamico consistenti in 20 aule e utilizzo della nuova palestra del Polo Dinamico, per accogliere, a partire dal corrente anno scolastico, tutte le classi delle scuole Besta, nelle more dell'adeguamento degli strumenti di programmazione dei due enti finalizzato all'acquisizione in via definitiva al patrimonio del Comune di Bologna degli spazi necessari per lo svolgimento delle attività didattiche e curricolari della scuola media inferiore F. Besta nell'ambito dei locali del nuovo polo Dinamico.

3) In particolare, gli oneri che la Città metropolitana dovrà sostenere per una sistemazione temporanea delle 20 aule del liceo Sabin e per l'accesso ad un uso temporaneo di una palestra non in sede, in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, sono stati quantificati circa in complessivi 2.103.000,00 euro per un periodo totale di 2 anni + 2 anni a partire dal corrente anno scolastico, che il Comune di Bologna si impegna a trasferire alla Città metropolitana in più quote annuali.

4) il trasloco degli studenti del liceo Copernico è previsto fin dall'inizio dell'anno scolastico 2024-2025, mentre l'ingresso degli studenti delle scuole superiori di primo grado Besta è previsto all'inizio del 2025 e sono in corso gli accordi con i rispettivi dirigenti scolastici sulle modalità del trasloco e gestione degli spazi; l'amministrazione garantirà accessi separati tra i due istituti e la divisione fisica degli spazi. L'uso della palestra scolastica potrà avvenire a conclusione dei lavori dell'edificio specifico, previsto entro il 2025, pertanto gli studenti dei rispettivi plessi usufruiranno nel corrente anno scolastico gli spazi sportivi che ogni rispettivo ente metterà loro a disposizione. Nel corso dei lavori della palestra (distaccata rispetto all'edificio scolastico) sarà garantita una adeguata suddivisione degli spazi esterni per garantire la

sicurezza delle persone rispetto al cantiere ancora in corso.

5) visto il mancato utilizzo del mutuo per il finanziamento della costruzione dell'edificio scolastico Besta è opportuno prevedere l'utilizzo di tali risorse suddividendo l'importo complessivo previsto di euro 14.599.120,00 su due progetti ritenuti prioritari per l'amministrazione, in particolare:

in sede di gara per l'affidamento dell'intervento "AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA PUBBLICA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (ERS) NEL COMPARTO DENOMINATO LOTTO H DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO R5.2. - EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO NAVILE" - LOTTO H1 (COD.INT. 5884), DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 32.160.445,59, attualmente in corso di realizzazione, venne inserita una opzione per il lotto 2 (cod.int. 6752) che consente di completare l'opera alle medesime condizioni contrattuali previste in fase di gara in base all'art.63 c.5 del D.lgs 50/2016, per la costruzione di ulteriori corpi scala (G,H,J) per un importo complessivo di euro 7.000.000,00; in tal modo si può concludere l'intero intervento di realizzazione di 121 appartamenti per l'edilizia sociale;

interventi di riqualificazione degli spazi di alcuni edifici scolastici comprensivi dei lavori necessari per completare gli iter progettuali e procedurali per la messa a norma e l'adeguamento alla prevenzione incendi, per cui è necessario prevedere la copertura finanziaria un importo complessivo di euro 7.599.120,00;

In relazione alla suddetta operazione di riallocazione del mutuo in essere, previa formale autorizzazione della BEI con cui sono già stati attivati i necessari contatti, si potrà procedere come segue, in coerenza con le allocazioni ammesse nella convenzione vigente con la BEI:

per l'intervento ERS Lotto H - secondo lotto, per euro 7 milioni, lo stesso è già inserito negli strumenti di programmazione dell'Ente sull'annualità 2024 (cod. int. 6752);

per il nuovo intervento di riqualificazione degli edifici scolastici, compreso l'adeguamento prevenzione incendi, per euro 7.599.120,00, lo stesso sarà pianificato in sede di variazione di bilancio e di adeguamento del PLP 2024/2026 così come nel nuovo bilancio e PLP 2025/2027.

Sentito il Settore Patrimonio.

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dalla Responsabile del Settore Edilizia Pubblica;

Atteso che la presente deliberazione, avente ad oggetto indirizzi di maggiore dettaglio a seguito dell'Orientamento della Giunta P.G. 541463/2024 del 30 luglio scorso e restando gli atti conseguenti subordinati all'adeguamento degli strumenti di programmazione dell'ente, attualmente in corso, ai sensi dell'art 49 comma 1 del D. Lgs 267/2000, non si richiede il parere del Responsabile dei servizi finanziari in ordine alla regolarità contabile.

Su proposta del Settore Edilizia Pubblica congiuntamente al Dipartimento Lavori Pubblici, Verde e Mobilità;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. DI APPROVARE gli indirizzi per la prosecuzione degli interventi su edifici scolastici contenuti nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. DI DARE ATTO che l'adozione degli atti di implementazione dei suddetti indirizzi da parte degli uffici competenti rimane subordinata all'adeguamento degli strumenti di programmazione, attualmente in corso.

Infine, con votazione separata, all'unanimità

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, per consentire la celere prosecuzione dei successivi adempimenti

Assessore Presidente in assenza del Sindaco
Anna Lisa Boni

La Vice Segretaria Generale Vicaria
Lara Bonfiglioli

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e
s.m.i. -